

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
E.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

.....

Struttura territoriale

Legacoop Palermo
Indirizzo VIA A. BORRELLI N° 3
Tel./Fax 091/6251977
E mail: legacooppalermo@legacoopsicilia.coop
serviziocivile@legacoopsicilia.coop
Sito: www.legacoop-palermo.it

Pec regionale: segreteria.legacoopsicilia@pec.it

Resp.le progetto: Serena Citrolo

TITOLO DEL PROGETTO:

C.L.O.S.E .Comunità Lavoro Opportunità Solidarietà Esperienza

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona)
Area di intervento: DISABILI
Codice: A

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale

Il progetto realizza attività per disabili che risulta innovativa, flessibile e integrata nella comunità locale. Offre un'opportunità particolare di aggregazione ed un nuovo spazio di osservazione in cui il disabile possa valorizzare al meglio il suo "saper fare", al fine di acquisire maggiore capacità e visibilità nella partecipazione alla vita della comunità.

Le attività che le Cooperative Solidarietà ed Etnos realizzano nei rispettivi territori, infatti migliorano la qualità di vita del disabile, ne promuovono l'inclusione sociale e le autonomie realizzando un percorso personalizzato per ogni soggetto in base alle proprie capacità e inoltre, rafforzano la rete con il territorio e la comunità locale.

Nello specifico si vuole:

- Favorire il benessere soggettivo, il miglioramento della qualità di vita, il senso di appartenenza comunitaria, l'informazione sulle tematiche e i servizi negli utenti destinatari e negli altri soggetti istituzionali e di Terzo Settore coinvolti nel progetto;
- Intervenire su un piano culturale di sensibilizzazione al problema dei portatori di disagio e delle loro famiglie al fine di ridurre lo stigma sulla disabilità, fare uscire dall'isolamento le persone e le famiglie che vivono questo tipo di problemi;
- Rafforzare le opportunità di percorsi d'inserimento socio-lavorativo ed acquisizione di autonomie per gli utenti disabili privilegiando i contesti in grado di mantenere nel tempo l'accoglienza delle persone fragili, sia contrattualmente (applicando le leggi 381/91 e 68/2000) sia dal punto di vista delle relazioni di comunità e con il contesto produttivo territoriale.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: _____ *Cooperativa sociale Solidarietà - Vivaio Ibervillea*

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Numero domande di inserimento all'interno del vivaio 116	numero richieste evase: 28 numero richieste inevase: 88	Aumentare l'offerta di percorsi di inclusione sociale per persone con disagio psichico presso il Vivaio. Gli inserimenti possono essere anche a titolo volontario e riabilitativo (attività pre-formative).	Aumento di n. 10 progetti d'inclusione e promozione di percorsi di autonomia Permanenza di frequenza dell'80% degli utenti destinatari nelle attività del Vivaio.
Numero domande di servizi nell'area socialità-affettività: 188	numero richieste evase: 90 numero richieste inevase: 98	Aumentare l'offerta di servizi per il tempo libero attraverso l'incremento di attività socializzanti e ricreative (feste, laboratori, eventi culturali etc..) per favorire il benessere soggettivo, il miglioramento della qualità di vita, il senso di appartenenza comunitaria, negli utenti destinatari e nei loro familiari	Aumento di n. 15 utenti partecipanti ad attività laboratoriali e socio-ricreative in più in un anno.

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Criticità	Obiettivi
Strutture e spazi di accoglienza diurne non sanitari insufficienti	Alleggerire il carico familiare ed offrire alternative alle famiglie nel supporto psico-sociale e riabilitativo dei figli adulti, tramite strumenti quali la partecipazione attiva ad attività stimolanti e professionalizzanti e scambi con il territorio e la socializzazione.

Carenza di luoghi di scambio e <i>contaminazione</i> con il diverso	Riduzione dello stigma attraverso la creazione di occasioni di scambio e confronto con il diverso
Diffidenza nel frequentare Il Vivaio ubicato all'interno dell'area dell'ex Ospedale Psichiatrico della città perchè connotato come luogo di "PAZZIA".	Promuovere nel territorio una rete di sostegno e stimolare la fruibilità del Vivaio attraverso l'organizzazione di eventi ed occasioni, al fine di contribuire al superamento di stereotipi e pregiudizi nei confronti dei luoghi e delle persone. Contribuire alla riqualificazione dell'area dell'ex Ospedale Psichiatrico di Palermo

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: _____ *Cooperativa sociale Etnos – Centro servizi Etnos*

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Le attività pensate e proposte ai disabili per il tempo libero e vita indipendente sono ancora sporadiche e limitate in qualità e quantità.	1 solo centro diurno e residenziale per disabili, dell'Associazione Casa Rosetta.	Aumentata inclusione grazie ad un offerta di servizi strutturata	Realizzare minimo n. 1 e massimo n. 3 nuovi percorsi di sostegno all'autonomia e all'inclusione per una durata settimanale minima di 4 ore e massima di 8
I disabili, non risultano ancora completamente integrati soprattutto per l'acquisizione di competenze socio-lavorative e formative.	Non sono stati realizzati percorsi formativi personalizzati per soggetti disabili.	Creazione di momenti di formazione per i disabili per avviarli ad un percorso lavorativo personalizzato	Realizzare minimo n. 2 e massimo n. 5 nuovi percorsi di sviluppo di competenze per una durata settimanale minima di 4 ore e massima di 8 ore complessive
Scarsa conoscenza dei servizi (assistenziali, culturali, sportivi...) presenti nel territorio	3 disabili su 5 non sono a conoscenza dei servizi offerti nel territorio	Portare il disabile e la famiglia a conoscenza dei vari servizi presenti nel territorio per potere usufruirne al meglio	Realizzare almeno 1 incontro informativo al mese con i familiari

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Criticità	Obiettivi
Strutture e spazi di accoglienza diurne non sanitari insufficienti	Alleggerire il carico familiare offrendo loro alternative nel supporto socio-lavorativo dei propri congiunti.

Esiguo numero di disabili che godono di servizi.	Aumentare la domanda di servizi d'inclusione favorendo lo sviluppo di relazioni umane significative tra la persona disabile, la sua famiglia e la comunità, proponendo o sostenendo nonché realizzando occasioni di incontro.
--	---

Obiettivi per i volontari in servizio civile

- Offrire l'occasione di sperimentare nuove possibilità relazionali e comunicative;
- Creare nuove opportunità di formazione umana e professionale;
- Offrire al volontario l'opportunità di sperimentare un contesto differente dal proprio background culturale e personale mettendo in gioco le proprie risorse;
- Conoscere le modalità di gestione di un servizio rivolto a persone con problemi di salute mentale cercando di individuarne punti di forza e di debolezza.
- Valorizzare la capacità di progettazione e cambiamento sia nel singolo che nel gruppo
- Offrire l'opportunità di mettersi in gioco e in discussione tramite il lavoro di gruppo
- Favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- Promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- Offrire opportunità educative rispetto ai valori della solidarietà, gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile;
- Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per inventare nuove professionalità in ambito sociale.

Altri obiettivi, nel rispetto dell'art. 1 della Legge 6 marzo 2001, N. 64 - *Istituzione del Servizio Civile Nazionale* -, sono:

- favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- concorrere alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: *Cooperativa sociale Solidarietà – Vivaio Ibervillea*

ATTIVITA' <u>DEL PROGETTO</u>	RUOLO DEL VOLONTARIO
1 a Laboratori intensivi con utenti dei servizi di salute mentale per lo sviluppo di competenze specifiche 1.b Laboratori su classificazione ed etichettatura delle specie di piante presenti al Vivaio	Ai volontari in servizio civile verrà richiesto un coinvolgimento e un interesse autentici per l'argomento dei laboratori; i volontari saranno chiamati il più delle volte a porsi alla pari degli utenti. Negli incontri di verifica e in eventuali colloqui con il personale ASP e della

<p>1. c Laboratorio su tecniche di esposizione e allestimento</p> <p>1. d Laboratorio su creatività e riciclo materiali per la realizzazione di bomboniere con le piante grasse</p>	<p>Cooperativa i volontari in servizio civile saranno comunque supportati per la soluzione di problemi di comunicazione e di relazione che potranno presentarsi.</p> <p>Ruolo e attività richiesti: Presenza attiva e sostegno relazionale e logistico durante lo svolgimento dei laboratori. Collaborazione alla predisposizione di materiali di esercitazione e didattici</p>
<p>2.a Gruppi di discussione con utenti, operatori, volontari con cadenza settimanale</p>	<p>Presenza attiva e sostegno relazionale e logistico durante lo svolgimento delle riunioni</p>
<p>2 b Laboratori ludico-ricreativi</p>	<p>Coinvolgimento attivo nell'ideazione, nella rilevazione dei desiderata degli utenti e nella realizzazione dei laboratori in affiancamento agli operatori.</p>
<p>2. c Organizzazione presso il Vivaio incontri a carattere culturale, scientifico</p>	<p>Coinvolgimento attivo e propositivo nell'ideazione degli incontri da organizzare, predisposizione dei materiali divulgativi, promozione degli eventi anche con l'uso delle tecnologie informatiche e partecipazione agli stessi in affiancamento agli operatori.</p>
<p>2. d Organizzazione di visite didattiche presso il Vivaio Ibervillea per scolari e studenti di varie scuole della città</p>	<p>Coinvolgimento attivo nella proposizione dei percorsi didattici al Vivaio, predisposizione dei materiali divulgativi, promozione degli eventi anche con l'uso delle tecnologie informatiche e partecipazione agli stessi in affiancamento agli operatori.</p>
<p>2. e Organizzazione presso il Vivaio di incontri a carattere conviviale</p>	<p>Coinvolgimento attivo e propositivo nell'ideazione delle iniziative, nella logistica, predisposizione dei materiali divulgativi, promozione degli eventi anche con l'uso delle tecnologie informatiche e partecipazione agli stessi in affiancamento agli operatori.</p>
<p>2. f Sostegno alla partecipazione (di gruppo o individuale) degli utenti in borsa lavoro o volontari ad attività esterne (convegni scientifici, associativi, culturali) anche con funzioni attive per finalità promozionali</p>	<p>Ai volontari in servizio civile verrà richiesto, ove necessario, di accompagnare e sostenere gli utenti in borsa lavoro o volontari nella partecipazione agli eventi. Collaborazione alla individuazione degli eventi a cui partecipare, nella stesura dell'intervento da formulare, nella diffusione degli eventi.</p>
<p>2. g Attività di supervisione clinica e di valutazione degli aspetti riabilitativi del progetto</p>	<p>Non è previsto un coinvolgimento attivo in questa attività i volontari saranno solamente osservatori.</p>

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: _Cooperativa sociale Etnos

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
1 a : - laboratorio grafico-pittorico - laboratorio di animazione teatrale - laboratorio di musica	Presenza attiva e sostegno relazionale e logistico durante lo svolgimento dei laboratori. Collaborazione alla predisposizione di materiali di esercitazione
1 b Laboratorio di autonomia personale e domestica	Presenza attiva e sostegno relazionale e logistico durante lo svolgimento dei laboratori. Collaborazione alla predisposizione di materiali di esercitazione
1.c Laboratorio di giardinaggio	Presenza attiva e sostegno relazionale e logistico durante lo svolgimento dei laboratori. Collaborazione alla predisposizione di materiali di esercitazione
1. d Laboratorio di ballo ed attività fisica	Presenza attiva e sostegno relazionale e logistico durante lo svolgimento dei laboratori. Collaborazione alla predisposizione di materiali di esercitazione
2.a Laboratorio di creatività	Presenza attiva e sostegno relazionale e logistico durante lo svolgimento dei laboratori. Collaborazione alla predisposizione di materiali di esercitazione e didattici
2.b Laboratorio di cucina	Presenza attiva e sostegno relazionale e logistico durante lo svolgimento dei laboratori. Collaborazione alla predisposizione di materiali di esercitazione
3. Incontri info conoscitivi con i disabili e le loro famiglie con cadenza mensile	Non è previsto un coinvolgimento attivo in questa attività i volontari saranno solamente osservatori ma potranno contribuire alla mappatura delle risorse e dei servizi esistenti

CRITERI DI SELEZIONE

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento..

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari durante il periodo di servizio sono tenuti a dare la loro disponibilità per:

- Rispetto delle regole interne alle strutture (organizzazione interne, abbigliamento, decoro)
- Rispetto dei dati sensibili degli utenti secondo la vigente normativa sulla privacy
- Flessibilità oraria
- Disponibilità anche nei giorni festivi in occasione di eventi particolari (feste, eventi,...)
- Disponibilità alla turnazione
- Disponibilità per le uscite esterne per accompagnamento utenti se necessario
- La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

nessuno

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto: SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Sicilia Via A. Borrelli n. 3 cap. 90139 città Palermo Tel. 0916251977 – 0916268633 Fax 091302511 - Personale di riferimento: Filippo Parrino e.mail: legacooppalermo@legacoopsicilia.coop; serviziocivile@legacoopsicilia.coop
Pec Legacoop Regionale: segreteria.legacoopsicilia@pec.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Cooperativa sociale Solidarietà – Vivaio Ibervillea	Palermo	Via Pindemonte 88	118603	2	091 6520067	091 6520067	Anna Maria Barba	19-01-64	BRBNMR64 A59G273G	Parrino Filippo	27/02/57	PRRFPP57 B27G273L	SVA
2	Coop Etnos Consultorio Privato Etnos	Caltanissetta	Via Aci, 8	128842	4	0934 591313	0934 680654	Gaia Maria Gerbino	25-09-81	GRBGMR8 1P25H792T	Non previsto			SVA

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Università degli Studi di Palermo Scuola di Scienze umane e del Patrimonio Culturale riconoscerà e certificherà al termine del percorso progettuale i crediti formativi per gli iscritti al corso di laurea (v. convenzione con Università).

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

L'Università degli Studi di Palermo Scuola di Scienze umane e del Patrimonio Culturale riconoscerà e certificherà il progetto di servizio civile "C.L.O.S.E." come periodo di tirocinio, per gli iscritti al corso di laurea (v. convenzione con Università).

28) Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini *del curriculum vitae*:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari potranno acquisire le seguenti competenze trasversali e tecnico professionali:

- o capacità di costruire relazioni significative
- o capacità di gestire situazioni relazionali
- o capacità di lavoro in gruppo e in rete
- o flessibilità nella gestione delle diverse attività a seconda del tipologia di servizio in cui si opera
- o capacità organizzative di eventi e manifestazioni
- o capacità nella gestione dell'associazionismo
- o capacità di svolgere compiti e funzioni in autonomia
- o capacità di svolgere attività di documentazione

Inoltre, nello specifico:

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

- Capacità relazionali per creare efficaci relazioni d'aiuto nei confronti dell'utenza;
- Capacità di collaborare con le diverse figure professionali che operano nei servizi;
- Capacità di lavorare in équipe e in piccoli gruppi di lavoro
- Capacità di attivare relazioni con i referenti di enti, associazioni o altre realtà presenti nel territorio.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

- Organizzazione dei servizi rivolti a disabili
- Organizzazione di attività ludiche e di svago rivolte a disabili
- Organizzazione di eventi per la sensibilizzazione su tematiche relative alla disabilità
- Organizzazione attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio

CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI E/O TECNICHE con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

Capacità di progettazione di un lavoro di Rete.

Il riconoscimento e l'attestazione delle competenze acquisite attraverso il processo non formale d'apprendimento del Servizio Civile avverrà attraverso la verifica delle capacità e competenze acquisite in riferimento ad unità predefinite con schede pre-codificate. I soggetti coinvolti nel processo di riconoscimento sono:

- _ i giovani coinvolti nel Servizio Civile
- _ le strutture ospitanti
- _ l'Ente di Formazione accreditato

Il processo si espletterà secondo la sequenza esplicitata nella tabella seguente:

FASE	CHI FA COSA
ACCERTAMENTO	L'Ente ospitante e l'Ente Formativo accertano le competenze acquisite dal/la ragazzo/a tramite un processo di Assessment e di self Assessment
VALUTAZIONE	L'Ente Formativo valuta attraverso test in relazione ad un repertorio di competenze (schede pre-codificate)-
ATTESTAZIONE	L'Ente Formativo rilascia una dichiarazione delle competenze acquisite durante il Servizio Civile

Inoltre, l'acquisizione di professionalità maturata durante il servizio sarà utile come curriculum vitae e la Società Speha Fresia, regolarmente iscritta all'Albo Regionale Sicilia degli Enti di formazione con codice identificativo Regionale CIR AH0502, certificherà e riconoscerà con dichiarazione apposita le capacità e le competenze maturate durante il servizio (vedi lettera allegata al progetto per il punto 28)

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

40) Contenuti della formazione:

MODULO N. 1

CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

DURATA DEL MODULO 10 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Serena Citrolo – Fabio Ruvolo

MODULO N. 2

CONTENUTO DEL MODULO: Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in

azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 “sicurezza nei luoghi di lavoro” (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (diversamente abili)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..

tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO 4 ore di base + 4 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Serena Citrolo – Fabio Ruvolo

MODULO N. 3**CONTENUTI DEL MODULO:**

Legislazione e organizzazione dei servizi socio-sanitari di riferimento
La convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. La legislazione italiana (legge 104/92). Il disagio psichico. Storia della psichiatria italiana dal manicomio all'assistenza territoriale e di comunità. Aspetti assistenziali e socio sanitari. Il piano strategico per la salute mentale della Regione Sicilia

DURATA DEL MODULO 8 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Anna Barba - Fabio Ruvolo

MODULO N. 4

La cooperazione sociale in Italia – disciplina e normativa – la consistenza del fenomeno e le differenze territoriali – esempi di cooperazione – la riforma del Terzo Settore e le imprese sociali associazionismo e terzo settore.

DURATA DEL MODULO 4 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Daniela Graziano-Fabio Ruvolo

MODULO N. 5

La relazione di aiuto e l'accompagnamento delle persone con disagio.
Modelli di presa in carico dei pazienti con disabilità, strategie comunicative e relazionali, rischi connessi alle professioni di aiuto.

DURATA DEL MODULO 15 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Valentina Mini - Salvatore Torregrossa

MODULO N. 6

Comunicazione ed ascolto
Modelli di comunicazione efficace, assertività e stili interpersonali, ascolto empatico.

DURATA DEL MODULO 10 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Valentina Mini - Salvatore Torregrossa

MODULO N. 7

Il lavoro in gruppo ed il gruppo di lavoro
Elementi di dinamica di gruppo, gruppi psicoeducativi, gruppi di auto-mutuo aiuto, gestione del conflitto nei gruppi.

DURATA DEL MODULO 10 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Valentina Mini - Salvatore Torregrossa

MODULO N. 8

La rete dei servizi presenti sul territorio.
I servizi pubblici per la salute mentale e per le disabilità
Organizzazione dipartimentale del DSM
I servizi offerti dal territorio
Il ruolo del Distretto Socio Sanitario e i Piani di Zona

DURATA DEL MODULO 10 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Anna Barba – Fabio Ruvolo

MODULO N. 9

La disabilità e le diverse utenze dei servizi
La presa in carico del servizio pubblico del paziente di salute mentale
La presa in carico del servizio pubblico del paziente con sindrome di down
Analisi di casi specifici

DURATA DEL MODULO 5 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Carmela Eliana Biamonte - Fabio Ruvolo

41) Durata:

La durata della formazione specifica è: 80 ore

100% delle ore entro 90 gg (3 mesi)